

## I progetti per la qualità del paesaggio

La qualità diffusa del paesaggio è oggi avvertita come un diritto degli abitanti per tutti i luoghi di vita.

La qualità si raggiunge attraverso il mantenimento e la valorizzazione delle specificità storiche, culturali, naturali, architettoniche e percettive proprie di ogni contesto, nonché rispettando e valorizzando le differenze tra luogo e luogo. Ciò comporta la necessità di un approccio complessivo al paesaggio, non limitato alla sola tutela dei valori esistenti, ereditati dal passato, ma capace di attuare anche una politica di recupero delle parti degradate, per aggiungere qualità a tutte le realtà.

Lo spirito della Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, trasposto nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nel 2004, è stato colto dalla Regione Piemonte che, sin dal 2005, ha avviato politiche di tutela e valorizzazione, agendo su diversi livelli: dalla pianificazione paesaggistica, alle indicazioni per una progettazione di qualità, al finanziamento di progetti e concorsi di idee finalizzati al miglioramento del paesaggio.

In questo contesto, nel 2008, è stata approvata la legge regionale n. 14 *Norme per la valorizzazione del paesaggio*, con la quale si intende promuovere una cultura comune più sensibile alla qualità del paesaggio e stimolare una "coscienza paesaggistica", fondamento essenziale di ogni azione pubblica e privata sul territorio, nella convinzione che il paesaggio è tra le principali risorse su cui investire per il benessere e lo sviluppo di una società avanzata.

La legge regionale individua e finanzia azioni concrete volte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio regionale, con interventi nel campo della ricerca, della comunicazione, della sensibilizzazione, della formazione e dell'educazione. Co-finanzia inoltre le amministrazioni pubbliche nella realizzazione di interventi concreti per la valorizzazione e il recupero del paesaggio oppure per il ricorso al concorso di idee o di progettazione per il paesaggio.

Dall'inizio della sua attuazione molte amministrazioni pubbliche hanno sentito la necessità di recuperare paesaggi perduti, ripristinando le specificità dei luoghi, in alcuni casi provvedendo a demolire parti non più necessarie, riconosciute come elementi incongrui nel contesto, in altri a cercare forme di mitigazione.



Moasca (AT)

## Interventi per il miglioramento del paesaggio

[PAESAGGIOPIEMONTE.REGIONE.PIEMONTE.IT](http://PAESAGGIOPIEMONTE.REGIONE.PIEMONTE.IT)



**"PAESAGGIO" DESIGNA UNA DETERMINATA PARTE DI TERRITORIO, COSÌ COME È PERCEPITA DALLE POPOLAZIONI, IL CUI CARATTERE DERIVA DALL'AZIONE DI FATTORI NATURALI E/O UMANI E DALLE LORO INTERRELAZIONI.**

Iniziativa di comunicazione istituzionale per l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica



PRIMA

### San Marzano Oliveto (AT)

San Marzano Oliveto si trova in posizione collinare panoramica, a 300 metri s.l.m.; il nucleo antico è situato nel punto più alto ed è caratterizzato da edifici di rilevanza storico-architettonica. È inoltre all'interno dell'area *buffer* del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", in un contesto di forte valenza paesaggistica. Negli anni Sessanta, proprio nel punto più alto del centro storico, era stata realizzata la torre piezometrica dell'acquedotto, affacciata sulla piazza principale, a fianco del palazzo del municipio e di fronte alla chiesa parrocchiale e al castello. Una struttura di forte impatto percettivo, visibile da molti punti panoramici, la cui presenza comprometteva lo skyline definito dal quadro naturale dei luoghi e dagli edifici del nucleo antico: il campanile in alcune viste prospettiche risultava occultato dal serbatoio.

**Nel 2009 la Regione Piemonte ha finanziato al comune un progetto di valorizzazione del paesaggio che prevedeva l'abbattimento della torre piezometrica e la riqualificazione del fronte demolito e del tratto di piazza antistante.**

L'obiettivo del progetto era di accrescere la qualità paesaggistica dell'ambito, ricostituendo l'assetto percettivo, scenico e panoramico del centro storico, ripristinando le peculiarità, gli aspetti identitari e la percezione del paesaggio.



DOPO



PRIMA

### La Morra (CN)

Nell'ambito del progetto "Valorizzazione del paesaggio di Langa", finanziato nel 2010 in attuazione della l.r. 14/2008 *Norme per la valorizzazione del paesaggio*, è stato avviato un vasto progetto di mitigazione e riqualificazione di fabbricati incongrui nell'area del Barolo del sito UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Attraverso un'approfondita analisi del paesaggio, con particolare attenzione agli aspetti percettivi – individuazione dei coni visuali prevalenti e delle interferenze visuali e criticità – è stata sviluppata una strategia comune sull'asse della strada provinciale che unisce Alba al territorio del Barolo. I 18 comuni oggi si avvalgono degli esiti del progetto per la definizione puntuale degli interventi di mitigazione.

**La prima realizzazione concreta è stata attuata dal comune di La Morra e da alcuni cittadini proprietari dell'area industriale del Gallinotto, oggetto di intervento a partire dal 2011. Questo esempio è poi stato colto positivamente in altri territori, che hanno avviato azioni analoghe.**

L'obiettivo è innescare comportamenti virtuosi che, partendo dalla consapevolezza dei valori del paesaggio, porti ad azioni per la sua tutela e riqualificazione. L'idea di lavorare per progetti condivisi e azioni sinergiche tra pubblico e privato si è rivelata la via più efficace, pur se molto complessa.



DOPO



PRIMA

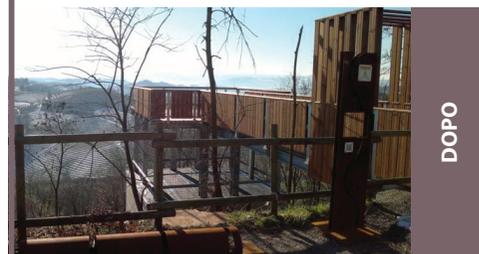
### Provincia di Alessandria

Il progetto di valorizzazione denominato "Stazioni di posta del paesaggio" è stato finanziato nel 2011 nei territori alessandrini del sito UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Il progetto riguarda la realizzazione di due itinerari panoramici ad anello: il primo, di circa 27,5 chilometri, comprende il territorio di 4 comuni dell'Alto Monferrato Acquese e il secondo, di circa 39 chilometri, comprende il territorio di 7 comuni del Basso Monferrato Casalese.

**Lungo gli itinerari sono stati realizzati punti di belvedere denominati "stazioni di posta del paesaggio" dove, mediante semplici opere inserite nel contesto paesaggistico e opportunamente diversificate, sono state collocate attrezzature per la sosta, per dare la possibilità di godere consapevolmente degli splendidi paesaggi: le "stazioni di Posta del Paesaggio" sono luoghi capaci di sottolineare panorami o visuali di particolare pregio, valorizzandone la fruizione.**

Un elemento totemico in acciaio corten segnala la presenza delle stazioni e accompagna il visitatore lungo l'itinerario, come una sorta di Virgilio, riconoscibile ma coerente con il paesaggio che illustra. Ogni totem è contrassegnato con un numero progressivo e con il QR Code per la consultazione digitale del percorso. Gli itinerari e la storia del progetto sono illustrati al link

[www.provincia.alessandria.gov.it/percorsiunesco/](http://www.provincia.alessandria.gov.it/percorsiunesco/)



DOPO



PRIMA

### Moasca (AT) - lavori in corso...

Il progetto di valorizzazione del paesaggio di Moasca è l'ultimo fra quelli finanziati dalla Regione Piemonte. Come San Marzano Oliveto, anche Moasca si trova in posizione collinare panoramica: il nucleo antico è situato nel punto più alto ed è caratterizzato da edifici di rilevanza storico-architettonica. È inoltre all'interno dell'area *buffer* del sito UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", in un contesto di forte valenza paesaggistica.

Anche qui, negli anni Sessanta, nel centro storico in adiacenza al castello, era stata realizzata la torre piezometrica dell'acquedotto, che crea un forte impatto percettivo, visibile da svariati punti panoramici. Inoltre, la collocazione ha determinato la compromissione del valore architettonico del castello, recentemente restaurato.

**Nel 2016 la Regione Piemonte ha finanziato al comune un progetto che prevede l'abbattimento della torre piezometrica e la riqualificazione dell'area, nonché la realizzazione della nuova vasca dell'acquedotto in un'altra area, sulla quale sarà attrezzato un belvedere su concentrico, sul castello e sul vasto panorama collinare. Il progetto è in corso... ma possiamo già apprezzare il risultato finale dalle simulazioni fotografiche.**



DOPO